

4. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ISTITUTO DIPLOMATICO MARIO TOSCANO

Il 2007 è stato un anno di transizione per l'Istituto Diplomatico *Mario Toscano*. L'articolo 1, comma 404, della legge 296 del 27 dicembre 2006, ha indicato linee di intervento al fine di razionalizzare e ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei costi di funzionamento dei Ministeri. In attuazione di tale disposizione, con il DPR 258 del 19 dicembre 2007, è stata adottata una nuova disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri.

Nel nuovo assetto del Ministero degli Affari Esteri l'Istituto è stato trasformato da struttura di livello dirigenziale generale a unità operante nell'ambito della Direzione generale per le risorse umane e l'organizzazione, mantenendo il compito della formazione del personale del Ministero e delle sedi all'estero, in attuazione delle direttive del Ministro, per assicurare un aggiornamento professionale sempre più moderno ed incisivo sia nei confronti della carriera diplomatica, sia, d'intesa con le organizzazioni sindacali, delle altre categorie professionali del Ministero.

Inoltre, con la legge 266 del 28 luglio 1999, relativa al riordino della carriera diplomatica, il Parlamento ha concesso un'ampia delega al Governo anche in materia di formazione ed aggiornamento professionale dei funzionari diplomatici nel corso dell'intera carriera, con percorsi formativi obbligatori (Dlgs 85/2000).

L'Istituto Diplomatico è ubicato a Roma nel comprensorio demaniale di Villa Madama (in via di Villa Madama, 250). Nell'edificio, oltre agli uffici, si trovano una sala per conferenze, alcune altre sale per lo svolgimento di seminari e di corsi didattici, nonché un nuovo e funzionale auditorio multimediale.

Complessivamente, i fondi impiegati dall'Amministrazione per le attività di formazione svolte nel 2007 sono ammontanti ad 2.096.539 Euro con una riduzione di circa il 5% rispetto all'anno precedente.

LE STRATEGIE PER LA FORMAZIONE

L'Istituto Diplomatico – per quanto per certi aspetti non manchi di affinità anche con le tradizionali accademie diplomatiche europee – in prevalenza agisce e tende a porsi sempre più come un vero e proprio centro di *management* della formazione, nel fare soprattutto ricerca, programmazione ed organizzazione dell'attività formativa e nel costruire itinerari formativi personalizzati, alla ricerca di risposte coerenti e mirate alle esigenze ed alle aspettative dei destinatari della formazione. La gestione dei corsi di lingue e di informatica, così come taluni altri moduli – valutati caso per caso – sono affidati in *outsourcing* a specialisti sia del settore pubblico che di quello privato. Un'ampia parte

dei corsi, nella gestione e nella didattica, sono invece effettuati con l'intervento di specialisti dipendenti del Ministero.

Le specifiche esigenze formative vengono individuate d'intesa con le Direzioni Generali ed i Servizi e le sedi all'estero, in crescente sinergia con le altre principali istituzioni di formazione nazionali e d'intesa con le organizzazioni sindacali.

Particolare valore viene attribuito alla figura del referente per la formazione *in loco*, allo scopo di meglio individuare le esigenze dei singoli Centri di responsabilità presso il Ministero e le sedi estere. Questa figura è stata particolarmente valorizzata negli ultimi accordi stipulati con le OOSS sulla formazione professionale, in particolare per quanto concerne quelle iniziative formative che hanno lo scopo di migliorare la funzionalità della rete delle rappresentanze all'estero.

In conformità agli obiettivi strategici prefissati dall'Amministrazione, le attività dell'Istituto Diplomatico sono state rivolte a realizzare un'articolata attività formativa diretta a tutte le professionalità del Ministero, a soddisfare le esigenze formative individuali e dei singoli profili professionali, a contribuire ad offrire servizi efficaci a richieste di prestazioni sempre più numerose ed evolute da parte dell'utenza.

L'Istituto ha voluto rappresentare allo stesso tempo anche un qualificato punto di riferimento della formazione internazionalistica per le altre Amministrazioni, sia centrali che periferiche dello Stato, che esercitano attività a rilevanza nel predetto campo.

In merito alle metodologie impiegate, per provvedere all'aggiornamento continuo del personale della rete diplomatico-consolare in servizio all'estero, si è provveduto ad avviare in affiancamento, ai sistemi di formazione classici, nuove tecnologie innovative, in coerenza con la normativa sulla formazione e sull'innovazione della Pubblica Amministrazione. Ciò per rispondere ai bisogni formativi in modo tempestivo e personalizzato, utilizzando la formazione in rete per gestire tempi, luoghi ed obiettivi in maniera assai flessibile, come richiesto dalle differenti esigenze delle sedi estere, non ultima quella connessa alla diversità dei fusi orari.

ATTIVITÀ REALIZZATE

Le priorità delle attività formative dell'Istituto Diplomatico hanno riguardato anzitutto la realizzazione dei seguenti obiettivi operativi contenuti nelle linee programmatiche previste nella direttiva per le attività Amministrative del Ministro per il 2007:

- attuare la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini (istituito con la convenzione tra il MAE e la CRUI) onde renderle fruibili tramite la rete *extranet-intranet*.

Oltre alle menzionate attività direttamente collegate agli obiettivi operativi, l'Istituto ha svolto come sempre molteplici altre attività e programmi.

È stato realizzato anche nel 2007 il corso di formazione destinato ai Segretari di Legazione in Prova vincitori del concorso diplomatico, denominato "Blanc" (è consuetudine recente intitolare ogni anno il corso ad un'alta figura della diplomazia italiana). Il

corso, della durata di nove mesi, è inteso a fornire ai vincitori del concorso una conoscenza di base delle strutture e delle funzioni del Ministero degli Affari Esteri, a presentare loro una serie di tematiche ad ampio spettro funzionali al loro inserimento nella nuova realtà lavorativa, ed a far svolgere loro attività di apprendimento con lavoro di applicazione sia presso gli uffici del Ministero che presso sedi estere ed altri Enti esterni al Ministero.

È stato anche organizzato il corso di formazione professionale per Consiglieri di Legazione, della prevista durata di sei mesi, che ha affrontato varie tematiche di natura politica, economica e culturale di prioritario interesse dell'Amministrazione, previste per la formazione continua del personale della carriera diplomatica. Lo scopo è stato quello di fornire a questa particolare fascia di funzionari, già con un'esperienza decennale maturata anche all'estero ed un solido ed ampio *background* di attività diplomatica, una fase di significativo aggiornamento culturale e professionale.

In particolare:

- i rapporti internazionali e la politica estera e di sicurezza;
- le tecniche della formazione dirigenziale e dell'organizzazione del lavoro;
- l'aggiornamento sulla situazione normativa ed istituzionale italiana;
- l'aggiornamento su tematiche di natura economico-commerciale, culturale ed altri aspetti della società italiana;
- la contabilità economica ed il controllo di gestione;
- la sicurezza sul lavoro.

A tali materie si è aggiunta un'offerta didattica estesa a nuovi aspetti destinati ad investire l'intera attività del Ministero, quali la comunicazione, la gestione delle risorse umane e l'interazione psicologico-comportamentale.

Ambedue i predetti corsi, destinati al personale diplomatico, sono stati svolti sulla base di moduli didattici tenutisi sia nella sede dell'Istituto, sia in altre strutture esterne, in Italia ed all'estero.

Sulla base dell'accordo decentrato sulla formazione, sono proseguiti i corsi di formazione di base e di specializzazione per il personale delle aree funzionali. Si sono svolti, in particolare, i corsi di *pre-posting* amministrativo-contabile, economico-commerciale, consolare, Visti *Schengen* (svolti dal Centro Visti della Direzione Generale per gli italiani all'estero), sicurezza nelle telecomunicazioni. Tali corsi sono destinati al personale trasferito presso sedi estere, tenendo conto della specificità dei profili, ed in maniera mirata ai compiti ad esso assegnati.

Particolare attenzione è stata riservata all'apprendimento, al mantenimento e miglioramento delle lingue straniere, componente essenziale per le attività svolte dal Ministero degli Affari Esteri, fornendo al personale, in Italia e all'estero, una formazione linguistica a tutto campo. Oltre all'enfasi sulle lingue veicolari, è stato curato il rafforzamento delle lingue considerate difficili e di particolare utilità per il servizio.

È stata ulteriormente estesa l'erogazione dei corsi di informatica, attraverso un intenso programma che ha riguardato tre tipologie di applicazioni, a vario livello di conoscen-

za (*Word, Excel, e Access*), con l'esclusione del grado iniziale di *Word*, la cui conoscenza è ormai generalmente acquisita.

In collaborazione con il Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra, sono stati inoltre organizzati corsi di cifra e sicurezza per funzionari ed operatori in radio, comunicazione e cifra.

Sono stati svolti corsi diversificati di orientamento professionale per il personale neoassunto, corsi che hanno approfondito in particolare le tematiche della struttura del Ministero e delle sedi estere, del loro funzionamento, dell'organizzazione della PA centrale e locale, delle capacità comunicative nonché della deontologia di comportamento e delle relazioni col pubblico, ed infine dei temi relativi alla specificità dei profili professionali.

I corsi sulle tematiche specifiche hanno riguardato il settore giuridico-normativo, il controllo di gestione, la contabilità economico-analitica, i contratti pubblici. Sono stati anche organizzati corsi sulla sicurezza e la salute del lavoratore (Dlgs 626/94) ed antincendio.

Sul piano esterno, l'Istituto Diplomatico ha continuato a svolgere un'attività di collaborazione e supervisione dei corsi di preparazione al concorso per la carriera diplomatica ed alle carriere internazionali per giovani neolaureati, tenuti da istituti universitari ed Enti specializzati operanti nel settore delle relazioni internazionali, nell'ottica di favorire un elevato livello di preparazione ai futuri funzionari diplomatici e di concorrere a rafforzare la presenza italiana nei principali organismi internazionali. Tale tipo di formazione da cinque anni ha registrato un ulteriore incremento di qualità, a seguito della trasformazione di alcuni dei predetti corsi in *master* e diplomi *post* universitari, consentendo a molti partecipanti di raggiungere livelli di eccellenza.

Come detto in precedenza, nel 2007 è proseguito e si è ancor più sviluppato il programma della Convenzione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), che consente a giovani laureandi o neolaureati di partecipare a periodi di tirocinio di tre o quattro mesi sia presso gli Uffici del Ministero, sia presso le Sedi all'este-

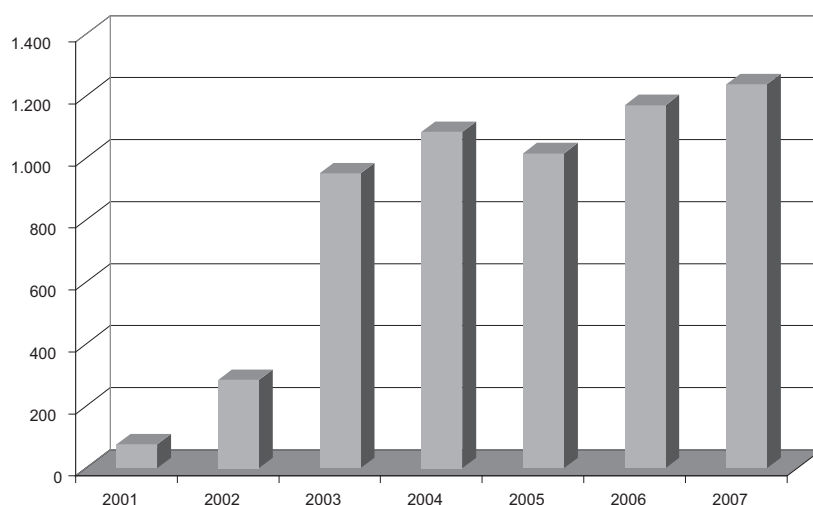


Grafico 1
CRESCITA DEL NUMERO
DEI TIROCINANTI 2001-2007

ro: Ambasciate, Rappresentanze Permanenti presso le Organizzazioni Internazionali, Consolati, Istituti Italiani di Cultura, Uffici degli Addetti Scientifici e Tecnologici. La Convenzione, rinnovata nel 2005, disciplinata dalla legge 196 del 24 giugno 1997, "*Norme in materia di promozione dell'occupazione*", ha l'intento di concorrere a sviluppare esperienze professionali in ambito internazionale, anche in funzione del rafforzamento del Sistema Italia. Nel corso degli anni il Programma tirocini ha offerto un'opportunità di formazione ad un crescente numero di studenti, come illustrato dal grafico.

Si tratta di una esperienza formativa innovativa che ha prodotto ottimi risultati per l'accrescimento del bagaglio accademico/professionale dei partecipanti, ed anche ben apprezzata dagli uffici che si avvalgono dell'entusiasmo e dell'elevata qualità dei vincitori di *stage*.

LE ESPERIENZE INNOVATIVE

L'Istituto Diplomatico ha sviluppato esperienze innovative sia per quanto riguarda l'impiego di strumenti più moderni ed idonei per la formazione del personale presso il Ministero e le sedi all'estero, che per quel che concerne i settori di intervento, da quello contabile-amministrativo ad altri settori prioritari, quali il servizio consolare e quello finanziario-commerciale, e della cooperazione.

Carattere innovativo ha avuto, sempre su impulso del Ministro, anche il Piano di comunicazione del MAE, mediante corsi volti a rafforzare la comunicazione istituzionale e a consolidare la conoscenza dei servizi offerti dal Ministero ai cittadini ed alle imprese, di cui si è parlato sopra in connessione con gli obiettivi operativi posti a seguito della Direttiva per l'azione amministrativa emanata dal Ministro.

L'Istituto Diplomatico ha inoltre continuato a seguire e gestire il Programma Diplomatico europeo: la 7^a edizione è terminata nell'aprile 2007 con la presidenza tedesca.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla collaborazione con gli Istituti Diplomatici stranieri, al fine di intensificare l'offerta di corsi di formazione a giovani diplomatici e funzionari amministrativi degli altri Paesi, quale strumento di promozione politico-culturale del nostro Paese. L'Istituto Diplomatico ha continuato infine ad affiancare ai diversi corsi e moduli di formazione un'azione di approfondimento e di analisi dell'attualità internazionale, mediante incontri, tavole rotonde e seminari, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, economico, culturale, scientifico, politico, dell'informazione e della società civile.

